Lunedì 31 Dicembre 1894 — Udine - Anno XII - N. 312.

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduaco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta.

DALLA CAPITALE

Consiglio dei ministri — Reazione provocata dalla lettera Cavallotti — La chiusura della sessione — Nel campo dell'Opposizione — Scandali — Auguri.

ROMA, 29 dicembre.

Alle 4 pom. si è oggi riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri.

Qualche giornale dice che furonvi prese importanti deliberazioni sulla situazione politica e parlamentare, e che queste deliberazioni saranno probabilmente sottoposte all'esame del Re nella udienza reale di domattina.

Sono le solite dicerie dei soliti novellieri, che da quindici giorni non fanno altro che inventarne e diffonderne ogni giorno di nuove.

A me consta in modo positivo che il Consiglio dei ministri odierno non ebbe alcuna importanza politica, e durò appena mezz'ora.

Prima del Consiglio dei ministri l'on. Boselli aveva avuto un colloquio di quasi due ore con l'on. Crispi, al quale aveva riportato le impressioni favorevoli ricevute da esso Boselli a Torino sulle condizioni dello spirito pubblico.

Al Consiglio dei ministri mancava l'onorevole Maggiorino Ferraris, partito stamane per Napoli, dove aveva stabilito di recarsi in precedenza.

* * *

Mentre vi sto scrivendo queste righe ad ora tarda all'« Aragno », giunge notizia da Firenze, che questa sera in una adunanza di quella Associazione politica « Patria, Re, Libertà e Progresso », alla quale assistevano i senatori Cambray-Digny, presidente, Barsanti e Corsini; ed i deputati Torrigiani, Ginori, Cambray-Digny, vari assessori comunali, consiglieri comunali e provinciali, e numerosissimi soci, si approvò all'unanimità un ordine del giorno che manifesta « piena fiducia nel Governo presieduto da Francesco Crispi, a cui il paese è debitore del ristabilimento dell'ordine, condizione essenziale dello svolgimento delle pubbliche libertà; augurando che il Parlamento abbandoni le sterili, dannose recriminazioni, per consacrarsi alla soluzione delle gravi questioni interessanti la prosperità della patria. »

Questo fatto viene a confermare una notizia già circolata da qualche giorno, e cioè che parecchie Associazioni si propongono di esprimere solennemente, come quella di Firenze, la loro fiducia nell'on. Crispi, il quale ha anche ricevuto ieri ed oggi un gran numero di telegrammi esprimenti stima e simpatia, da senatori, deputati, magistrati, municipi, ecc.

* * *

Oggi nei circoli politici correva voce che la chiusura della sessione era stata decisa.

Il decreto, che doveva uscire il 3 o 4 di gennaio, sarebbe prorogato a dopo il giorno 15, per dar modo alle presidenze e rappresentanze della Camera e del Senato di intervenire al funerale ufficiale di Vittorio Emanuele, che avrà luogo alla metà di gennaio.

Vi do la notizia con tutte le riserve, non avendo essa finora alcuna conferma.

* * *

Fu accennato già che serii dissensi erano scoppiati nel campo della tetrarchia, in causa specialmente del contegno tenuto in questi ultimi giorni da Cavallotti.

Ora vengo assicurato che l'on. di Rudinì sarebbe intenzionato di fare quanto prima una nuova manifestazione che valesse a staccarlo completamente da Cavallotti, non volendo egli essere solidale, neppure indirettamente, nei metodi d'attacco adottati dall'on. di Corteolona.

Anche l'on. Brin, a quanto si dice, sarebbe già pentito di aver partecipato alla riunione della Sala Rossa, ed alla prima occasione favorevole accentuerebbe il suo distacco dai nuovi amici.

Cavallotti che, secondo l'annuncio dato da alcuni giornali, doveva partire stamani per l'Alta Italia, è invece rimasto a Roma.

* * *

Continuano nei giornali le polemiche violente, dissennate, inverecondo, stomachevoli — e con simili vocaboli potrei continuare un pezzo — originate dal famoso plico e dalla non meno famosa lettera Cavallotti: Tu sei un ladro, io sono un galantuomo, voi siete canaglie, noi siamo patrioti, coloro sono traditori; Cavallotti è contro Muratori, Sacerdoti contro Cavallotti, la *Riforma* e la *Tribuna* contro il *Don Chisciotte*, il *Don Marzio* contro il *Secolo*; il *Messaggero* contro la *Riforma*, *Rastignac* col suo nuovo *Giornale* vuol schiacciare Giolitti e Zanardelli, la *Gazzetta Piemontese* li vuol canonizzare; querele e duelli sono alle viste; e tuttociò beninteso.... a vantaggio del Paese!

* * *

E con quest'amaro in bocca finisco per oggi, augurando felice l'anno nuovo a voi ed ai cortesi lettori del *Friuli*; e desiderandolo sopratutto migliore di quello, che se ne va, pel nostro amato Paese.

Ahi, il 1894 finisce male per l'Italia!

Questa frenesia di scandali, di diffamazioni, di demolizioni, d'ire personali rinfocolate per una morale che troppo male nasconde la smania del potere, quale danno non reca e quale pessimo esempio ai cittadini?!

Quante energie ed intelligenze sciupate, quanto tempo perduto, quante anime prostrate nello scetticismo, o nell'amarezza dello sdegno e dello sconforto, mentre il Paese avrebbe bisogno che tutte le forze vive dei migliori suoi figli fossero amorosamente dedicate a risollevarlo dalle presenti angustie!...

Basta, speriamo nell'avvenire: io ho fede che l'Italia non perirà, per quanto troppi dissennati lavorino ai suoi danni.

Bonghi per Crispi

Il seguente dispaccio da Napoli, 30, conferma quanto dice il nostro corrispondente romano, nella lettera che pubblichiamo sopra:

« Oggi Bonghi, presiedendo l'Associazione costituzionale, ha pronunziato un importante discorso. Cominciò dall'affermare la necessità che Crispi resti al potere, affrettandosi le elezioni generali per impedire che continui a governare coi decreti, che ritiene violatori dello Statuto.

L'uscita di Crispi dal Gabinetto, significherebbe ora la vittoria dei partiti estremi, da lui compressi.

Bonghi soggiunge, che tali cose disse anche al Re nell'ultimo colloquio. Finì esprimendo la sua fiducia nell'avvenire del Paese.

L'on. Bonghi fu applauditissimo.

Stasera anche a Napoli ha luogo una manifestazione per opera dell'Associazione unitaria, in favore di Crispi. »

Morello contro Cavallotti

Telegrafano da Roma, 30:

« Il *Giornale* pubblica un vivacissimo articolo di Morello (*Rastignac*) su Cavallotti.

Esamina la natura dell'uomo, tutto preoccupato della sua persona, non avendo idealità politiche, e battagliando sempre per lotte personali.

A queste egli, tutto dedicandosi, mostra deficienza di carattere e di intelligenza.

La disastrosa decadenza di tutte le virtù civili nel Parlamento italiano, è la causa per cui il Cavallotti è riuscito ad imporsi a Montecitorio. »

Nelle infiammazioni intestinali e della vescica, sono efficacissime le pillole di Catramina.

Banchetto all'on. Zanardelli

Dalla *Provincia di Brescia*:

« L'on. Zanardelli, aderendo all'invito fattogli dai suoi elettori del Collegio d'Iseo, parlerà in Brescia domenica 13 gennaio alle ore 2, in un banchetto offertogli al Teatro Guillaume ».

L'evoluzione della nostra razza

Dalla recente pubblicazione del signor C. H. Pearson (*National life and character; a Forecast*) trae occasione il signor Harrison per uno studio sull'avvenire probabile delle nostre razze. Egli accetta, in massima, le premesse dell'autore, il quale non è il vero pessimista, ma piuttosto un medico che ci mostra l'esistenza dei sintomi di una lenta e terribile malattia e che peraltro non sa prescrivere che dei palliativi, una sobria dietetica, e la rassegnazione. Il signor Harrison invece, pur facendo la stessa diagnosi, non dichiara la malattia incurabile, purchè l'ammalato non persista nel metodo di vita che tiene oggi. Per intenderci più chiaramente, Pearson sostiene che la civiltà rimarrà quale è oggi, ed accetta ciò che è inevitabile; Harrison crede che l'umanità raggiungerà un più alto livello e riuscirà a scongiurare i pericoli che la minacciano.

Secondo il Pearson, le credenze sociali e religiose vanno gradatamente dileguandosi insieme agli antichi entusiasmi e alle vecchie discipline, e non saranno surrogate da altra fede o da altro ideale. Contemporaneamente, lo spirito di superiorità di razza, di dominio, di concorrenza commerciale, di democrazia, di convenzioni sociali e dell'istituto del lusso, continuerà a dominare e potrà forse anche accrescersi. Ora tutto ciò, dice Harrison, porterebbe a delle conseguenze eccessivamente spiacevoli per le future generazioni, se le previsioni fossero inesorabilmente esatte ed inevitabili i risultati; ma lo stesso Pearson nella introduzione al suo libro sostiene che in fatto di simili previsioni è necessario limitarsi ad indicare quali siano *le tendenze* chiaramente dimostrate, assegnando a queste soltanto degli effetti potenziali e dei risultati possibili. Ciò è altamente savio ed accettabile.

* * *

Nel suo primo capitolo « Dei limiti invariabili delle razze superiori » Pearson osserva che da 60 anni a questo giorno la civiltà europea si è estesa per una superficie quattro volte più grande: le carte geografiche divengono ora antiquate ed inutili ogni dieci anni: la Russia asiatica è molto più vasta della Russia europea: l'America che combattè contro l'Inghilterra nel 1812 non era che il nocciolo degli Stati Uniti di oggi, e il principale fattore della politica moderna è l'accaparramento del mondo abitabile. La più forte passione per gli uomini di Stato e pei diplomatici è l'occupazione dei territori liberi, come i tanti incettatori nelle carestie medioevali, e sulle nostre generazioni pesa come una cappa di piombo la prospettiva della bancarotta e della mancanza prossima di terre disponibili.

D'altra parte l'uomo bianco non può stabilirsi definitivamente che entro i limiti delle zone temperate. Egli ha conquistati ed occupati molti terreni promettenti delle zone tropicali; ma nei climi troppo differenti dal suo non gli è possibile di prosperare, e deve essere alla fine soffocato dai chinesi, dagli indiani, e dalle varie razze africane.

Queste crescono in ragione geometrica appena vengono in contatto con razze superiori che portino loro abitudini di pace, di ordine e di civiltà, e siccome è regola generale che le razze inferiori si propaghino più presto delle altre sotto quegli ordinamenti civili i quali esercitano un'azione contraria sopra di noi, così la nostra soffocazione per parte delle razze nere e gialle è inevitabile.

* * *

Con queste tristi previsioni che Pearson appoggia su fatti inoppugnabili, si avvertono i Governi d'Europa i quali calpestano i principii della giustizia elementare e vanno incontro al fallimento e alla guerra per colonizzare e conquistare vaste regioni dell'Asia e dell'Africa, che tutti i loro sforzi saranno vani e condurranno soltanto alla rovina e alla vergogna, poichè ivi il bianco dopo alcune generazioni è destinato a sparire. Il signor Harrison accetta pienamente queste conclusioni basate sulla statistica e sulle testimonianze dell'osservazione scientifica; ma tale prospettiva non lo umilia nè lo addolora. È conforme a giustizia che le piraterie nazionali si risolvano in un disastro, e non v'è alcuna ragione di desiderare che il bianco occupi altri territori che non si trovino entro i limiti della zona temperata, nella quale soltanto può prosperare. Non è poi supponibile che sia per alterarsi sensibilmente la proporzione numerica fra le razze bianca, nera e gialla, nè vi è motivo di augurarselo. Ogni tentativo che si fa in contradizione alle leggi sull'abitabilità dei luoghi fa capo al predominio di razza, alla mutua avversione, alla schiavitù, all'intemperanza, all'or-

(18) APPENDICE DEL *FRIULI*

ANNA BERTON-FRATINI

AMORE ZINGARO

Lui, ricambiando l'ardente sguardo col sorriso felice, grato acconsentiva all'invito.

Per quanto frivola, la duchessa non potè mai in seguito perdonare del tutto al giovane la sua diserzione. Certo qualche cosa di fatale lo strappò al fascino della di lei bellezza, della vita errabonda in braccio al piacere.

Per certi esseri depravati, un vero affetto che richiede il silenzio e l'abnegazione, è sinonimo di sventura. Se la duchessa, per esempio, come Giulio, non dovesse più trovar diletto in nulla? se le venissero a noia le vesti, i teatri, il salotto sempre affollato di visitatori?... — Oh! meglio un conforto, meglio trovare subito il ripiego che tolga la voglia di disperarsi, — pensò la bella donna, con un brivido. — Non ne voglio più sapere del conte spergiuro, traditore; mal lo incolga se, seguendo una larva, dovesse precipitare per sempre. —

E Giulio amava; l'anatema scagliato dalla duchessa giungeva per mezzo di spiriti invisibili fino a lui, per ricolmarlo di dolore e di voluttà.

Per lui, ormai, il mondo si riduce alle stanze di Eva. Vederla risorgere prima di tutto, rosea, aggraziata, come nell'ora che l'incontrò la prima volta; poi tenterà di estirparle dalla mente il sinistro ricordo di un volto di pietra.

Eva quasi guarita, ma affranta nella volontà, senza rendersi conto di nulla, sorride affabilmente al conte. Sorretta da lui, muove i primi passi, assorbe le prime aure vivificatrici, si ricrea nell'ozio dolcissimo dei convalescenti. Più tardi alle vesti neglette sostituisce l'abito di raso nero sì elegante, i capelli ravvlati eppur ribelli aggiungono soavità alla sua strana bellezza. Vivendo, l'armonia dell'ordine la richiama alle antiche signorili abitudini.

Giulio, mostrando sempre d'ignorare la ferita mortale di Eva, le tocca di volo dei dolori umani, che fuggono, come fuggono gl'istanti di piacere. Davanti al paesaggio primaverile, diviene ad un tratto poeta, favella del rinnovarsi delle piante, della natura risorta, trova frasi energiche, che trasportano il pensiero alla consolazione dopo l'affanno, al sereno dopo la burrasca.

La donna udì spesso il dolce linguaggio, ben lontana dal credere che il conte, conscio delle sue sventure, volesse rimarginare l'ultima più grave ferita. Ammirò più volte con vera compiacenza la giovane fronte entusiasta raggiare come quella d'un divinatore, lo vide curvo sui fiori, sui libri, sulle fotografie a lui predilette, sempre animato dal desiderio di rendersi necessario, nunzio di pace, o di nuovi piaceri. Eva non sospettò di essere amata. Solo vide in quel giovane un essere educato da una madre intemerata, che strappatolo ancor tenero ai vizi di una società ove il cinismo è di regola, ne aveva avviato il cuore al nobile sentire che governa tutta una vita.

Come poteva l'infelice donna ricordare in quell'epoca la sua disgraziata bellezza, il fascino della voce e tutti i vezzi che la rendevano pericolosa, adorabile? Bene spesso accoglieva nella sua carrozza il giovane e uscivano di città, seduti l'uno accanto all'altra, animati dalla dolcezza dell'aria, dalla calma stessa della loro amicizia, santo legame che li elevava al disopra degli animi comuni.

Ma un certo giorno avvenne una scena muta e straziante fra quei due.

I cavalli trottavano veloci, quando in una via che conduceva all'aperta campagna, videro colui che segretamente era in cima ad ogni loro pensiero, videro colui che temevano: lo zingaro d'amore.

Giulio, nella sua antica vita di scapestrato, conobbe le antipatie che arrivano fino alla sfida e al duello. Ma anche sul terreno, in faccia all'avversario, non provò il rimescolio che lo assalse in quell'ora, vedendo l'uomo di cui ignorava il nome. Temette per l'amica, per lui, che sentì ad un tratto tal ferocia in cuore, tal tumulto di affetti opposti, che il sangue gli salì alla fronte. Aurelio, col suo sguardo d'aquila, li ebbe ravvisati e un lieve sorriso beffardo stirò il suo labbro abitualmente sdegnoso. Impallidirono tutti e tre, immersero gli sguardi negli sguardi e l'urto dell'antipatia scattò pronto come saetta micidiale, maligno come il sibilo del vento in una notte sinistra.

Eva superò sè stessa e, col disgusto, le passò anche il battito affannoso del cuore. Quando si volse a Giulio lo vide di un color cereo, smarrito nell'occhio, come colui che ha ricevuto un oltraggio.

« Conte, siete ben sofferente in questo istante; posso saperne il motivo? »

Il giovane, impotente alla finzione, prese con rispetto la mano di Eva e disse sottovoce, con accento vibrato: « Il jettatore! »

Il trotto serrato dei cavalli impedì ai servi di udire il leggier grido di Eva.

« Permettete ch'io mi spieghi, » continuò Giulio, « nè vi meravigliate se io sono superstizioso. Quella volta che vi raccolsi svenuta su queste mie braccia, l'uomo che abbiamo veduto or ora, era davanti a noi.... io credo alla jettatura, dovess'essere lui che vi ha portato disgrazia col suo sogghigno di dannato! »

Per un poco Eva si tacque, poi riprese freddamente: « Sarà così, io non lo conosco. »

Era sincera nel dir ciò. Aveva cessato di amarlo.... non lo conosceva più; l'enigma crudele paralizzava per allora la sua mente, ed anche le labbra non avrebbero più saputo articolare il nome di Aurelio.

(Continua).

goglio, all'infingardaggine e all'incontinenza.

***

Ma perchè, continua il signor Harrison, si parla di razze superiori? Tutti ammettono che gli europei e gli americani del Nord superino le razze colorate in molti punti essenziali. Ma non fu così sempre.

I primi e più difficili sforzi della civiltà furono fatti dalle razze indigene dell'Asia e dell'Africa. Là sorsero le prime religioni, le prime idee morali, i primi assiomi scientifici, e i primi germi dell'organizzazione sociale. Fino all'epoca dell'impero romano, e anche dopo la *fondazione* della chiesa cristiana, non era nata l'idea dell'aristocrazia delle razze europee.

Oggi il bianco presenta una enorme superiorità nel commercio, nelle scienze, e nelle imprese, ma le razze di colore hanno delle nobili qualità intellettuali e morali loro proprie: delicatezza di percezione, pazienza, perseveranza, gentilezza, affettività, coraggio passivo, amore per la *natura* e per gli *animali*, e finezza di immaginazione. In senso assoluto, non può dirsi che esistano razze superiori, poichè se le razze così dette superiori avessero sempre agito come tali, le cose sarebbero molto diverse da quello che sono; in realtà esse sono state invece le razze *più forti*; il loro scopo è stato solo il dominio, il commercio, il lucro, non il miglioramento delle razze inferiori, cui hanno sempre riguardate come schiave o tributarie. Ogni esempio in proposito sarebbe superfluo.

***

Nè può dirsi che gli sforzi dei missionari siano stati coronati di successo in rapporto all'estensione della civiltà. Malgrado molti esempi di devozione, di eroismo individuale, dal punto di vista del progresso della razza umana conviene concludere che così le missioni cattoliche come le protestanti hanno ritardato la civiltà delle razze inferiori e sono state causa involontaria di gravi danni. In sostanza, qualunque fosse la purezza delle loro intenzioni, i missionari sono stati sempre i battistrada dei commercianti poco scrupolosi e dei conquistatori pieni di ambizione. Mai come in questo caso si è manifestata così chiaramente la ristrettezza delle nostre vedute circa la *fondazione* di una chiesa universale. Dove gli sforzi delle missioni non si sono palesati inutili e vani, hanno prodotto solamente dei danni anche dal punto di vista cristiano, spingendo i popoli alla crudeltà, all'esclusivismo, all'antipatia di razza, all'avarizia e alla conquista. Una religione umana, che avesse per iscopo il bene degli uomini e non la salvezza delle anime, agirebbe ben differentemente sia sulle razze superiori che sulle inferiori. Quelle dovrebbero cessare di essere tiranniche per essere soltanto civilizzatrici, e, rialzato il proprio livello morale, potrebbero allora presentarlo come tipo alle altre.

Può essere benissimo che le zone tropicali debbano essere chiuse per sempre all'uomo bianco, ma ciò non implica che esse debbano essere ugualmente chiuse alla civiltà.

(la fine a domani).

CALEIDOSCOPIO

I versi.

Un bel sonetto del poeta triestino Carlo Inchiostri. Fu scritto per una festa della « Lega Nazionale » di Zara.

Madre antica.

Poi che drizzò Metello trionfale
l'inclito antenna a 'l dalmato passo,
la Vittoria, a 'l passar de la fatale
trireme, il vol de l'immenso ali stese.

L'opra fu piena d'avvenire. Oh quale
milite primo a queste sponde scese?
chi pria piantò l'insegna imperiale
ne' i non arato ancor nostro maggese?

Oh quanto solco ne 'l tuo seno aperse
la spada consolare, o patria antica!
quanto pio seme vi gettò l'istoria!

Or, dove il ferro tuo, Roma, s'immerse,
sta de' secoli l'elce. E lei nutrica
la rinnovata gente e la tua gloria.

×

Cronache friulane.

Dicembre (1385). Il patriarca Bertrando delibera nel Parlamento di Udine la guerra contro i Veneziani e i Caminesi.

×

Un pensiero al giorno.

Metti un collare d'oro al collo del tuo cane, e non lo rivedrai mai più; permetti a tua moglie d'andarsene a collo nudo, ed essa ritornerà a te con una collana d'oro.

×

Cognizioni utili.

Per le piccole ferite sono un ottimo protettivo il collodio o la guttaperca mescolata col cloroformio, nella proporzione di una parte di guttaperca e dieci di cloroformio.

×

La sfinge. Monoverbo.

UDU

Spiegazione del monoverbo doppio preced.
PIEVE (pi e ve)
PIVE (pi ve)

×

Per finire

Un impiegato a sua *moglie*:
— Oggi voglio annunziarmi ammalato.
— Perchè?
— Perchè sto tanto bene che non ho voglia di lavorare.

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

UNA LITE IMPORTANTE
vinta dai Comuni del II. Mand. di Udine

La Corte di Cassazione di Firenze con sentenza pubblicata il 20 corr. ha *respinto* il ricorso dell'amministrazione dello Stato contro la sentenza della Corte d'Appello di Venezia, che la condannò a rifondere ai Comuni del II. Mandamento di Udine capitale ed interessi delle cartelle sottratte dall'ex Commissario Ostermann.

Le *ragioni* dei Comuni furono sostenute presso la Cassazione personalmente dall'avv. G. B. Billia.

Ora l'amministrazione dello Stato dovrà pagare ai Comuni del II. Mandamento di Udine circa 30 mila lire fra capitale ed interessi.

Con questa sentenza è stata definita una lite che si trascinava pei tribunali da un buon numero di anni.

Cividale, 29 dicembre.

Conferenza didattica.

L'altro ieri ebbe luogo in un'aula delle scuole elementari di Cividale un'*adunanza* dei *maestri* del Distretto, presieduta dal signor ispettore scolastico prof. Rigotti, collo scopo di dare qualche lume sui nuovi programmi.

All'invito del signor ispettore corrisposero il Municipio di Cividale, e quello di Torreano. I maestri intervenuti erano cinquantacinque.

Con parola facile e con molta chiarezza, il valente prof. Rigotti diede ragione delle *riforme* proposte ed attuate dal ministro Baccelli; e concluse raccomandando la concordia fra i maestri le famiglie e le autorità comunali, a beneficio della scuola.

Fu una bella ed utile conferenza, come ne sa fare il nostro egregio Ispettore, ch'è certo fra i più capaci e zelanti. *xxx.*

Caneva, 29 dicembre.

Municipalia — Difterite.

Il pericolo del Commissario regio pare per ora scongiurato o almeno dilungato. Il sig. Riccardo Chiaradia, che aveva dato le sue dimissioni da Sindaco, in seguito alle reiterate insistenze del Prefetto della nostra provincia, resta al suo posto, almeno fino al responso del Ministero della P. I. sulla questione delle maestre di Sarone.

***

In questi giorni diversi casi di difterite hanno impressionato il paese. Tre dei sei colpiti restarono vittime del morbo micidiale. L'impressione però, ben sempre *grande*, è ora alquanto affievolita, essendo il Comune provvisto di alcune fiale di siero Bhering, che si sono potute ottenere stante la premura ed insistenza di questo sanitario dottor Chiaradia coll'interessamento dell'on. Chiaradia. E gli effetti non si fecero aspettare. Uno dei colpiti, trattato ultimamente colla cura del siero antidifterico ebbe salvata la vita e fu conservato all'amore dei suoi genitori, che alcuni giorni prima erano stati orbati di due figliuoletti. Lode a chi ha merito in proposito.

Latisana, 29 dicembre.

Ringraziamenti del sindaco.

(Vampa). Mercoledì scorso, come vi scrissi, ebbe luogo la passeggiata di *beneficenza* pei danneggiati dal terremoto, per cura di vari nostri bravi giovinotti, di cui era l'anima il simpatico Carlo Peloso-Gaspari, studente nel *vostro r.* Istituto Tecnico.

Il ricavato netto fu di lire 112.30, che furono consegnate al signor sindaco per l'*inoltro* al *Comitato* centrale.

L'on. signor sindaco rispondeva colla seguente gentile lettera, diretta allo studente in legge signor Amleto Fabbro:

« Nel mentre applaudo alla nobile iniziativa presa dai giovani studenti del paese per la passeggiata di beneficenza a favore dei danneggiati dal terremoto di Calabria e Sicilia, sento il dovere di porgere i più vivi ringraziamenti all'onorevole Comitato ed in ispecie a Lei quale studente anziano, con preghiera di estendere i miei ringraziamenti ai singoli studenti che lo componevano. »

Una festa gentile. Leggiamo nel *Forumjulii* che venerdì scorso le *alunne* della Scuola Normale di S. Pietro al Natisone festeggiarono in modo speciale il natalizio della loro brava Direttrice, signorina Linda Fojanesi.

Letterine piene di sentimento, fiori a profusione, ed altri doni, valsero a dimostrare una volta di più l'affetto che lega quelle gentili alla egregia educatrice, ed a compensare questa delle cure intelligenti ed assidue, che dedica alle sue allieve.

Alpi Giulie. Il nuovo libro del Caprin, di cui già tutti parlano e che tutti desiderano, ha ispirato all'egregio Boccardi un bellissimo articolo da lui inviato ad un giornale di Milano.

Quanto esso dice con l'usato garbo di esposizione, invoglia più che mai a conoscere e possedere il volume che ben presto sarà fra le mani di tutti.

Latisana, 30 dicembre.

Polemica.

Abbiamo letta la rettifica del *Vocula* sull'*Adriatico* di ieri. Ci piace di aggiungere *però*, che se la riunione del 20 corr. fu indetta allo scopo unico di fare onore alla gentile offerta degli amici *Galeazzi* e *Marini*, *non* era vietato in tale circostanza di evocare un patriottico ricordo, e di inviare un mesto saluto alla memoria del martire triestino.

Non ci meraviglia del resto la rettifica di chi sa camuffarsi secondo che il vento spira e l'*opportunismo* consiglia. *Guglielmo.*

Precenico, 29 dicembre.

Per i danneggiati dal terremoto — Lavori d'abbellimento

Il Consiglio comunale di questo piccolo paese, concorse anch'esso con lire 100 a favore dei danneggiati dal terremoto. Certo la somma *non* è grande, ma, considerando che codesto è uno dei più piccoli Comuni della Provincia, e che ha rendite relativamente ristrette, bisogna convenire che ha fatto anche troppo.

A merito poi del nostro segretario e pel medesimo scopo, fu aperta una sottoscrizione che progredisce abbastanza bene. Capo lista, noto, come sempre, l'egregio sindaco De Lorenzo Giovanni.

***

L'ampia e regolare piazza del Municipio verrà *maggiormente* abbellita dai lavori che si eseguiranno al pozzo artesiano che vi sta nel centro.

INDUSTRIE LOCALI

Sacile, 30 dicembre.

Il signor Domenico Balliana, usufruendo di uno dei numerosi salti d'acqua del nostro *Livenza*, ha in questi giorni ultimato il collocamento di una ruota idraulica, sviluppante una forza effettiva di venti cavalli, che dà movimento attualmente ad una trebbiatrice, e quanto prima a due seghe e a tre palmenti per la macinazione del carbonato calcico che si estrae abbondantissimo dai vicini colli di Caneva. La bellissima ruota idraulica, tutta in ferro, esce dalle pregiate Ferriere di Udine.

Si aggiunga che il signor Balliana (quello stesso che concepì ed attuò il grandioso stabilimento delle calci idrauliche di *Vittorio*, oggi assunto dalla Società italiana) ha ormai disposto per l'allestimento di un secondo motore idraulico per molino da cereali, cui potrà aggiungere una dinamo-luce per la illuminazione pubblica e privata del paese.

Dinnanzi a questa serie di nobili e coraggiosi *propositi*, noi ci sentiamo in dovere di rendere pubbliche congratulazioni al cittadino benemerito, il quale nel tempo stesso che mira al proprio vantaggio, mostra di avere a cuore le sorti del paese.

N. 1323.

IL SINDACO
del Comune di Pontebba
avvisa

che in relazione alla consigliare delibera 14 corr. n. 1299-63 dovendosi procedere alla vendita del toro di razza Schwytz di proprietà del Comune, perchè troppo pesante per la generalità delle bovine di qui, da oggi a tutto il 15 gennaio prossimo resta stabilito il tempo utile per presentare offerte a questo Municipio per l'acquisto.

Il toro è visibile a chiunque ne faccia richiesta, e questo Municipio offre tutti gli schiarimenti che in proposito venissero domandati.

Pontebba, li 22 dicembre 1894.

p. Il Sindaco
L. Micossi

Una truffa di 450 lire. Antonio Menini Di Resiutta, dopo aver ricevuto, dietro sua richiesta, dal negoziante Bruto Bigoni e Comp. di Bologna dieci balle di riso del valore di lire 450 in assegno alla stazione ferroviaria, avendo chiesto ed ottenuto dalla ditta stessa lo svincolo della merce assicurando che avrebbe pagato alla fine di novembre, vendeva il riso ricevuto allontanandosi per ignota direzione.

Posta economica

Egregio cav. avv. D. B. — Sanvito al Tagliamento — Per ragioni di spazio siamo costretti rimandare a domani il suo cenno necrologico. Il direttore la ringrazia per i gentili auguri e li ricambia cordialmente.

UDINE

(La Città e il Comune)

Per la revisione delle liste elettorali. Una circolare del Ministero dell'interno ai prefetti dà nuove più precise norme intorno alla revisione delle liste elettorali, ispirandosi al rispetto dei diritti acquisiti, con maggiori larghezze compatibili colla legge.

Fiera di vini ed Esposizione. Abbiamo tempo addietro annunciato che un Comitato eletto dal Consiglio della nostra Associazione agraria stava studiando se fosse opportuno di indire un'altra fiera di vini per la stagione del prossimo San Lorenzo.

Ora, nella seduta di venerdì del Consiglio comunale, il Sindaco, rispondendo ad una raccomandazione del consigliere Piatti, asseriva che probabilmente questa fiera avrà luogo.

Aggiunse poi il Sindaco che per quella occasione la Giunta ha pensato — se sarà possibile — di aprire anche un'Esposizione provinciale.

Auguriamo che l'idea vagheggiata possa effettuarsi, coi vantaggi che gl'iniziatori si ripromettono.

Vita militare. Di Colloredo, tenente in *Genova* cavalleria, è dispensato dal servizio e iscritto negli ufficiali di complemento del Distretto di Udine.

Società Alpina Friulana. All'assemblea ordinaria tenutasi sabato scorso intervennero 81 soci. Fu approvato il preventivo per il 1895 in lire 6550, e pure approvata una proposta per la ristampa del catalogo della biblioteca sociale.

La biblioteca comprende 5100 volumi, 2200 opuscoli, 1100 carte geografiche.

Nell'elezione delle cariche sociali riuscirono: Presidente: prof. G. Marinelli. Consiglieri: Nallino prof. cav. Giovanni, Barnaba Pietro, Cantarutti Federico, Di Caporiacco nob. dott. Giuliano, Ferrucci Arturo, Kechler cav. uff. Carlo, Pirona dott. Venanzio, Rizzani ing. Gio. Batt., Spezzotti Luigi, Tellini Edoardo e Volpe dott. Carlo Emilio.

Associazione impiegati civili. Si avvertono i signori soci che presso la sede sociale si trovano aperte le urne per la nomina dei quattro Consiglieri mancanti, dalle ore 20 alle 22 dei giorni 31 corr. e 1 gennaio p. v.

Tiro a segno. Domani martedì esercitazioni di tiro dalla 1 alle 4 pom.

Per gli infortuni sul lavoro. La cassa di *risparmio* di Udine, nell'intento di sviluppare maggiormente l'assicurazione dagli infortuni degli operai sul lavoro, ha assunta — colla decorrenza del 1 gennaio 1895 — la rappresentanza gratuita per tutta la provincia del Friuli, della « cassa nazionale d'assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro ».

La Cassa nazionale d'assicurazione, — istituita colla legge 8 *luglio* 1893, per iniziativa delle principali Casse di risparmio del regno che concorsero nella costituzione del fondo di garanzia di un *milione e mezzo* — ha lo scopo di riparare, almeno in parte, il danno che deriva agli operai per gl'infortuni che li colpiscono durante i lavori professionali.

I vantaggi offerti agli assicurati sono:

tariffe minime, esenzioni dalle tasse di bollo e di registro per la corrispondenza e per tutti i documenti relativi agl'infortuni;

esclusione di ogni lucro per la Cassa nazionale, e per gl'Istituti fondatori.

Per le trattative di assicurazioni individuali e collettive, rivolgersi all'ufficio della *Cassa di risparmio di Udine*, avendo cura di spiegare chiaramente la professione o l'industria esercitata e aggiungendo tutti gli altri schiarimenti che saranno del caso.

Udine, li 26 dicembre 1894.

Il Presidente
Mantica

Il direttore
A. Bonini

Contro le Decime

Il *meeting* per l'abolizione delle Decime, promosso dalla Associazione agraria friulana in occasione dell'adunanza generale, riuscì completamente. La sala era zeppa. Erano presenti persone ragguardevoli di ogni parte della Provincia. Vi assistevano i senatori Prampero e Pecile, e dei nostri deputati l'on. Riccardo Luzzatto; altri spedirono telegrammi di adesione.

Il cav. dott. Biasutti fungeva da relatore. Parlarono il relatore, il comm. P. Billia, l'avv. Caratti, il senatore Pecile, l'onorevole Luzzatto, ed altri. Furono presentati due *ordini del giorno*, uno del cav. Biasutti, uno del senatore Pecile, che vennero fusi in uno solo, votato dall'assemblea ad unanimità. Il concetto *riassuntivo* è di opporre una difesa legale alle pretese degli Economati, che col considerare «dominicali» tutte le Decime, cercano di eludere la legge, esonerando con il fondo per il culto dal supplire alla deficienza delle quote curato, mentre le nostre *Decime* o quartesi, sono nella massima parte sacramentali, e quindi per legge sarebbero abolite.

La *difesa* si *farebbe associando* gli innumerevoli contribuenti in consorzi, per opera di un Comitato sedente presso l'Associazione agraria, che venne nominato in fine della seduta.

Onorificenze. All'Esposizione d'igiene e d'alimentazione testè aperta in Roma, furono premiati con medaglia d'argento due nostri concittadini, l'egregio Giuseppe Manzini per le sue pubblicazioni sui forni rurali, ed il calzolaio signor Vincenzo Zugolo.

La bicchierata della Società ciclistica per inaugurare la nuova sede in via *Nicolò Lionello* n. 4 non poteva riuscire ier sera più lieta.

Brindarono allegramente all'avvenire del ciclismo, il presidente *Morelli Rossi*, il Sindaco, il Prefetto, il senatore Pecile, i De Paoli, il dott. del Puppo; il collega Del Bianco brindò in versi friulani.

Si esaltò il ciclismo; si fecero auguri per la prosperità della Società, ma... nessuno brindò alle signore cicliste del 1895.

A Bologna, a Roma, a Padova, le signore non esitano a traversare in bicicletta le contrade più *frequentate*. A Firenze una brigata delle dame più distinte va tutti i giorni a prendere il *vermouth* alle Cascine.

Dopo il verdetto dei 48 più illustri medici europei, provocato in Francia, di cui 35 assolutamente favorevoli al ciclismo pella *donna sana*, altri dubbi, 7 soli contrari, speriamo che anche le nostre signore usciranno dal riserbo e si mostreranno alla luce del sole in bicicletta.

Se fossimo stati presenti avremmo brindato alla salute delle prime dodici signore che usciranno in bicicletta per Mercatovecchio!

La cartolina postale dell'Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia. Abbiamo ricevuto anche noi un esemplare di questa artistica cartolina, che il Sindaco di Venezia ha avuto l'idea felice e gentile d'inviare ai principali periodici d'Italia. Essa è accompagnata dal seguente biglietto: « Egregio signor Di« rettore. La cartolina postale dell'E« sposizione artistica di Venezia, uscita « testè, le rec« gli auguri più cordiali « di capo d'anno, e confida che la sua « comparsa sarà cortesemente annun« ciata ».

Comitato per l'abolizione delle regalie. Nella seduta di ieri, il Comitato, dopo aver preso atto che oltre le ditte già pubblicate, hanno versato la quota pel secondo semestre i signori: Minisini Francesco, Scrosoppi Giovanni e Pantarotto Giovanni; ritenne

l'incasso totale dell'anno in	L. 1811
dalle quali dedotte per spese d'esazione e stampati	» 61
l'incasso netto rimase di	L. 1750
Di queste, in omaggio alla deliberazione presa nell'ultima adunanza dei negozianti, vennero prelevate	» 100
destinandole al fondo previdenza per l'istruzione della Società operaia, e le rimanenti	L. 1650

vennero divise in parti eguali fra: la Congregazione di carità, Istituto Tomadini, Società reduci, Giardini d'infanzia, Società agenti di commercio, Asilo infantile.

Macchina da cucire all'asta. La ditta Zanon di qui, ha offerto per i danneggiati dal terremoto, una macchina da cucire. Per volontà del Comitato, la detta macchina, nel giorno di lunedì 31 corrente, alle ore 14, sotto la Loggia di San Giovanni, in piazza V. E., verrà venduta al miglior offerente.

Tentato suicidio.

L'orologiaio Luigi Schiffo fu Francesco d'anni 32, dimorante in via Poscolle n. 14, con una botteguccia ivi, è un povero sciancato che, specie ultimamente, stentava a condurre innanzi la vita, per mancanza di lavoro.

Nella notte scorsa verso le 12 lo Schiffo si recava fuori porta Venezia e tentava suicidarsi sparandosi due colpi di rivoltella al torace. Indi si recò da solo all'ospitale civile ove fu accolto in grave stato.

Egli presenta nel quarto spazio intercostale sinistro, un centimetro circa all'esterno della linea mamillare, una ferita rotonda a margini netti del diametro di circa cinque millimetri. Un'altra ferita identica per forma si riscontra due centimetri più in basso e più all'esterno.

Allo Schiffo venne fatta la medicazione d'urgenza; avendo però le palle nel corpo, il suo stato venne dichiarato pericoloso ed i medici si riservano un giudizio definitivo.

Abbiamo detto che lo Schiffo stentava la vita; infatti egli aveva bottega e stanza da dormire tutt'insieme. Fece anche, pel bisogno di guadagnare qualche lira, per qualche tempo il gerente responsabile di alcuni piccoli giornali settimanali che nascevano e morivano nella nostra città di quando in quando.

— Per notizie assunte dopo scritta questa cronaca possiamo assicurare che i due proiettili non sono penetrati in cavità, quindi, se non avvengono complicazioni, fra due o tre giorni potranno essere facilmente estratti, e lo Schiffo potrà uscire guarito dall'Ospedale.

L'Opera al «Sociale» in Quaresima. In uno dei primi giorni del nuovo anno la Società del Teatro Sociale sarà convocata per deliberare uno spettacolo d'Opera per la prossima Quaresima.

Sono in presentazione tre progetti:

1. *Mefistofele*, di Boito.
2. Gli *Ugonotti*.
3. Due Opere nuove di giovani maestri.

Auguriamo che la Società si arresti ad uno dei due primi progetti. *Mefistofele* ed *Ugonotti* sono due monumenti dell'arte musicale; la prima di queste Opere non si è data a Udine da otto anni, la seconda da venti.

Teatro Minerva. Domani a sera si darà una rappresentazione a beneficio dei danneggiati del terremoto. Daremo domani il programma.

Mancie di Capo d'anno. La Impresa per l'illuminazione elettrica rende noto che ha severamente proibito a tutto il personale dell'officina ed addetti al servizio notturno di sorveglianza, di richiedere mancie pel Capo d'anno.

L'impresa confida che i propri abbonati vorranno cooperare con essa per togliere la deplorevole usanza.

Volpe Malignani.

Biglietti dispensa visite. II° elenco degli acquirenti:

Dabalà comm. Marco e famiglia lire 2, Toso Antonio segretario della Congregazione di Carità 1, Nallino prof. G. 2, Barducco Luigi 1, Pellarini Giovanni 1.

I biglietti suddetti, si vendono presso l'ufficio della Congregazione di carità e dai librai fratelli Tosolini piazza Vittorio Emanuele, e da Barducco Marco via Mercatovecchio.

Due oneste persone. L'egregio co. A. di Trento ci comunica:

« Scrosoppi Luigi di Udine e Quintini Valentino di Pasian di Prato meritano oltre la riconoscenza di chi mercè loro riebbe i cari gioielli perduti in città il 26 corr. dalla famiglia del conte di Trento, anche la pubblica estimazione per l'atto onesto così spontaneamente compiuto. »

Krapfen caldi. Presso l'Offelleria Dorta, in Mercatovecchio, si trovano ogni sera, *alle ore 5*, i *Krapfen* caldi.

Due Bigliardi da vendere. Sono da vendersi due Bigliardi, di cui uno a doppio uso, cioè per giuoco di carambola e birilli.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Chi ha bisogno di fare una cura ricostituente, ricorra con fiducia al **Ferro Pagliari,** che trovasi in tutte le farmacie.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Nascite.

dal 23 al 29 dicembre 1894.

Nati vivi maschi 13 femmine 9
» morti » 1 » —
Esposti » — » 1
Totale N. 24

Morti a domicilio.

Eugenio Del Zotto di Domenico, d'anni 5 e mesi 8 — Ines Passalenti di Angelo, d'anni 5 — Caterina Marini fu Giov. Battista, d'anni 77, casalinga — Maria Clocchiatti-Madotti di Giovanni, d'anni 23, contadina — Cecilia Salsilli-Morgante fu Vincenzo, d'anni 45, casalinga — Luigi Urbansig di Giov. Battista, d'anni 3 e mesi 7 — Lucia Candotti-Perutto fu Giov. Battista, d'anni 75, civile — Maria Neman-Zuliani fu Giovanni, d'anni 44, levatrice — Maria Antonutti-Chialina fu Luigi, d'anni 82, contadina — Rosa Marchiol di Pier'Antonio, di mesi 6 — Olga Cosani, di mesi 4 — Caterina De Simon fu Giacomo, di anni 49, maestra elementare.

Morti all'ospitale civile.

Oscar Gangai, di giorni 4 — Cecilia Gallotto-Mion di Giuseppe, d'anni 45, contadina — Marianna Marseu-Cotterli fu Stefano, d'anni 66, contadina.

Morti nella Casa di Ricovero.

Maria Toso-Duri fu Francesco, d'anni 79, casalinga.

Totale N. 16

dei quali 1 non appartenente al Comune di Udine

Matrimoni.

Amadio Gottardo, agricoltore, con Maria Burigotto, casalinga — Basilio Deganis, possidente, con Adriana Lando, ostessa.

Pubblicazioni di matrimonio.

Giov. Battista Della Siega, falegname, con Emilia Bernich, casalinga — Quinto Pischiutto, muratore, con Petrica Felcher, setaiuola.

Dopo lunga malattia, nell'ultima ora di ieri l'altro rendeva l'anima a Dio, munito dei *conforti religiosi*,

Crainz Antonio

nell'età di 82 anni.

La *moglie* Nussi Venilia, il figlio Emilio, la figlia Maria, ed i nipoti Crainz, ne dànno il ferale annuncio ai parenti ed amici, pregando d'essere dispensati dalle visite di *condoglianza*.

Raccomandano un prece.

Udine, 31 dicembre 1894.

I funerali seguiranno oggi lunedì 31 corr. alle ore 10 ant., nella Chiesa Parrocchiale di San Nicolò, partendo dalla via Brenari n. 13.

Ieri, alle ore 16, veniva repentinamente rapita all'affetto dei genitori e parenti

Lina de Campo

nell'età di mesi 6.

Udine, 31 dicembre 1894.

I funerali avranno luogo quest'oggi alle ore 16, partendo dalla casa vicolo Sillio, *parrocchia S. Cristoforo.*

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

30 - 12 - 94	ore 9.	ore 15.	ore 21.	31 dic. ore 9.
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	784 5	732.7	781.9	783.4
Umido relat.	85	85	79	65
Stato di cielo	cop.	cop.	misto	misto
Acqua cad. mm	neve	—	—	—
Vento direzione	NW	—	—	NW
Vento vel. Kilom.	3	—	—	2
Term. centigr.	1.2	2.8	0.6	0.4

Temperatura (massima 3.6 / minima — 3.2)
Temperatura minima all'aperto — 2.4
Tempo probabile:
Venti freschi forti intorno ponente. Cielo coperto, piovoso nevoso.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

L'intervento nel Madagascar

Si afferma che la regina malgascia abbia intenzione di chiedere l'intervento dell'Italia, dell'Inghilterra, degli Stati Uniti e della Germania, nella questione colla Francia, che vorrebbe annettersi l'isola.

Estrazioni del regio Lotto
avvenute il 29 dicembre 1894

Venezia	2	75	70	48	64
Bari	53	30	86	18	68
Firenze	71	59	36	28	4
Milano	20	18	16	9	15
Napoli	56	32	16	77	18
Palermo	47	45	38	77	90
Roma	41	87	69	55	56
Torino	53	79	80	64	7

BIBLIOTECA

Per l'imposta progressiva

L'importanza che ha assunto in questi ultimi anni, in tutti i paesi, la questione della Imposta progressiva, e la mancanza più volte avvertita nel campo scientifico di una trattazione completa dell'argomento hanno indotto l'editore comm. Ulrico Hoepli di Milano, e il *prof. Riccardo Dalla Volta* del R. Istituto di Scienze Sociali di Firenze a pubblicare la traduzione del recente lavoro del professor Edvin R. A. Seligman, della Facoltà di Scienze Politiche di Nuova York, lavoro che per la vasta dottrina e la critica acuta, ha l'*accoglienza più favorevole* presso gli scrittori di riviste più autorevoli.

Sappiamo che la versione in italiano, autorizzata dall'Autore, sarà pubblicata nei primi mesi del prossimo anno, e sarà arricchita di note e di una introduzione intorno alla Imposta progressiva in Italia per cura dello stesso prof. Dalla Volta.

Non è da dubitarsi che tale pubblicazione, colmando una lacuna nella letteratura economico-finanziaria italiana, incontrerà il favore del pubblico, che ha già dimostrato più volte di interessarsi vivamente alla tanto dibattuta questione della imposta progressiva.

Corriere commerciale

Listino ufficiale
dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 29 dicembre 1894.

Grani

Frumento	all'ett. da L.	—.— a —.—
Granoturco	» da »	9.75 a 11.10
Giallone	» da »	—.— a —.—
Segala	» da »	—.— a —.—
Orzo brillato	» da »	—.— a —.—
Gialloncino	» da »	—.— a —.—
Semi Giallone	» da »	11.40 a 11.60
Sorgorosso	» da »	5.50 a 6.20
Lupini	al quint. da »	—.— a —.—
Fagiuoli del piano	» da »	—.— a —.—
Fagiuoli alpigiani	» da »	35.— a 32.—
Cinquantino	» da »	9.— a 9.25
Patate	» da »	9.— a 10.—

Frutta

Pere	al quintale da lire	24.— a 42.—
Pomi	» »	12.— a 40.—
Castagne	» »	14.— a 17.—
Uva	» »	—.— a —.—
Noci	» »	40.— a —.—
Susini	» »	—.— a —.—
Nespole	» »	—.— a —.—

Pollame

Capponi	al Kg. da »	1.— a 1.05
Galline	» da »	0.95 a 0.95
Polli	» da »	0.95 a 1.—
Polli d'India maschi	» da »	0.90 a 0.95
» femmine	» da »	1.— a 1.05
Anitre	» da »	0.86 a 0.90
Oche	» da »	0.90 a 1.—
» morte	» da »	0.90 a 1.20

Foraggi e combustibili

Fieno dell'alta I. q.	al quint. da »	5.30 a 5.60
Fieno » II.	» da »	4.90 a 5.20
Fieno della bassa I.	» da »	4.40 a 4.61
Fieno » II.	» da »	3.80 a 4.35
Medica	» da »	.— a .—
Paglia da lettiera	» da »	2.90 a 3.10
Legna tagliate	» da »	2.04 a 2.14
Legna in stanga	» da »	1.79 a 1.89
Carbone I. qualità	» da »	7.— a 7.20
Carbone II.	» da »	6.— a 6.40

I prezzi dei foraggi e combustibili sono fuori dazio.

Burro, formaggio e uova

Burro	al Kg. da »	2.25 a 2.30
Burro del monte	» da »	0.— a —.—
Formaggio del monte	» da »	0.— a —.—
Formaggio del piano	» da »	0.— a —.—
Uova alla dozzina	» da »	0.84 a 0.90

Bollettino della Borsa

UDINE, 31 dicembre 1894.

	29 dic.	31 dic.
Rendita		
Ital. 5 % contanti	92 85	92.85
» fine mese	92.40	93.40
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	92.½	92.½
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali	290 —	290.—
» 3 % Italiana	276.—	278.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	481.—	484.—
» » » 4 ½	484.—	491.—
» 5 % Banco di Napoli	400.—	400.—
Fer. Udine-Pont.	428.—	428.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	505.—	505.—
Prestito Provincia di Udine	102 —	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	762 —	770.—
» di Udine	112.	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	220.—	220.—
Società Tramvia di Udine	70 —	70.—
» ferr. Meridionali	651 —	651.—
» » Mediterranee	494.—	494 —
Cambi e valute		
Francia chèque	106.42	106 37
Germania »	131.10	131.½
Londra »	26.80	26.75
Austria e Banconote »	216.—	216.—
Corone »	108.—	108.—
Napoleoni	21.24	21.24
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi su coupons	86 90	86.85
	—.—	—.—
Tendenza incerta		

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M.* 7.08	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.50	22.45	P.** 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.36

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.08	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.07
M. 13.14	15.45	O. 13.52	15.37
O. 17.28	19.58	M. 17.14	19.37

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52 Da Venezia arrivo alle ore 18.16.

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimbergo	a Casarsa
O. 9.30	10.16	O. 7.55	8.45
M. 14.45	15.36	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.—	O. 17.55	18.35

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
M. 2.55	7.30	O. 3.25	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.40	19.55
O. 17.30	20.47	M. 17.45	1.30

UDINE-SAN DANIELE

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.15	9.55	7.20	R. A. 8.55
R. A. 11.10	12.55	11.—	S. T. 12.2?
R. A. 14.35	16.23	13.40	R. A. 15.20
R. A. 17.30	19.12	17.15	S. T. 18.55

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

G. HERMANN
MILANO

Fornitore Brevettato di S. A. Il Duca regnante di Sassonia Meiningen

"DENTOL"

DENTIFRICIA ORIENTALE

ACQUA DENTIFRICIA "DENTOL" non contiene nè acidi, nè sostanze minerali e nella sua preparazione si cercava specialmente di ottenere lo scopo doppio di fortificare le gingive, evitandone infiammazione, di escludere sui denti la formazione delle carie che li distrugge. Si consiglia di prendere ogni mattina e sera qualche goccia di "**DENTOL**" nell'acqua per pulirsi i denti e soffrendo di male agli stessi intingere una piccola parte di ovatta in una goccia della stessa Acqua Dentifricia "**DENTOL**" e applicarla sul dente sofferente.

Insieme all'Acqua si consiglia pure di far uso per conservarsi i **DENTI BIANCHI** la

POLVERE DENTIFRICIA "DENTOL" della quale la base è la stessa come dell'Acqua "Dentol". — Essa esercita sui denti un'azione dolce ed aggradevole ed anche i denti più trascurati diverranno bianchi dopo poco uso. — Raccomandasi l'uso giornaliero tanto della Polvere "**DENTOL**", come della vera Acqua "**DENTOL**", ricordando che fra i migliori ornamenti del corpo umano restano sempre i denti, e non dimenticare che per un poco di pulizia regolare e giornaliera si arriva a non soffrire in nessun modo

PIU' MAL DI DENTI

L'Acqua Dentifricia Orientale « DENTOL » vendesi in flaconi da lire 2 — 4 — 6 — 10 — 20.
La Polvere Dentifricia Orientale « DENTOL » in scatole da lire 1 e lire 1.50.

Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere sempre la firma Gustavo Hermann.

Rivolgersi per commissioni a Milano al grande magazzino di Specialità estere di **G. HERMANN**, via Monte Napoleone 23 (Palazzo Banco di Napoli) o alle sue tre succursali per la vendita al Pubblico, in via Carlo Alberto 1 (Palazzo Flori), 5 Corso Vittorio Emanuele, e 40 Corso Vittorio Emanuele.

Vendesi in Italia presso tutte le buone Farmacie, Profumerie, Droghieri e Chincaglieri, ecc.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacone) da lire 2 e 1.50 — in bottiglia da un litro circa lire 8.50.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Deposito generale: **Angelo Migone e C.** via Torino, 12, **Milano** e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

A Udine da Enrico Mason, chincagliere
» Fratelli Petrozzi, parrucchieri
» Francesco Minisini, droghiere
» Angelo Fabris, farmacista
A Maniago da Silvio Bucanes, farmacista
A Pordenone da Giuseppe Tamai, negoziante
A Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Larese
A Tolmezzo da Chiussi, farmacista.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno – Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth – Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'**AMARO D'UDINE** del chimico-farmacista **Domenico De Candido** nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera
Medico Municipale di Palermo — Specialista per le malattie di petto.

GIUSEPPE REA

UDINE — Mercatovecchio — UDINE

Grande deposito **pelliccerie** confezionate e pelli d'ogni qualità.

Maglierie di lana e cotone: corpetti, mutande, calze e guanti.

CAMICIE - COLLI - POLSI - CRAVATTE

Stoffe, velluti, peluche per guernizione fiori, piume, fantasie, tulli, pizzi, nastri

Oggetti per regali, bronzi, majoliche, porcellane in variato assortimento

PROFUMERIE NAZIONALI ED ESTERE.
Deposito esclusivo del Ristoratore Allen e Fior di Mazzo di Nozze.

ARTICOLI DA VIAGGIO E GIUOCATOLI

IMPERMEABILI in stoffa Loden e neri per borghesi e ufficiali

Corone di metallo a fiori di porcellana d'ogni grandezza per ricordi funebri.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei capelli Fratelli RIZZI — Firenze,

DI ANTONIO LONGEGA

Questo preparato che conta più di trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria e pulisce il capo dalla forfora. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione.

Alla bottiglia L. 3, per posta aggiungere cent. 60.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nere capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura 15 giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e costa L. 4.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il **Cerone Americano** oltre che tingere al naturale capelli e barba è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quelle da due o tre bottiglie.

Il **Cerone Americano** è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti. — Un pezzo in elegante astuccio L. 2.50.

Tintura Fotografica Istantanea

Questa *premiata tintura* possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare [illegible] parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 4.

Trovansi vendibili presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura n. 6.

Se nella scelta di un Liquore

si avesse a conciliare la bontà al palato, coi benefici effetti, il

FERRO-CHINA-BISLERI

sarebbe da tutti il preferito, ed infatti qual'è quel liquore che di gusto tanto gradevole dà effetti di cura tanto sorprendenti? Checchè ne dicano gli invidiosi di tanto e ognor crescente successo, centinaia di attestati medici provano i suoi indiscutibili meriti, e persuadono gli increduli.

Mangiando fate sempre uso dell'

Acqua di Nocera Umbra

la regina delle Acque da tavola.

VOLETE LA SALUTE??

Le sole vere Pastiglie di

sono le

Pastiglie Vichy-État

vendute in scatole metalliche suggellate.

Esigere la marca dello Stato.

Vendita in Genova presso la Succursale della Compagnia, Banchieri e Sanmichele, Via Luccoli 102, e tutte le buone Farmacie.

Brunitore istantaneo

Brunitore — per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, ruolz, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annunzi del Giornale il FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6. — Brunitore

Brunitore istantaneo

Udine 1894 — Tip. Marco Bardusco